

tuttavia vedremo presto , dopo che questa nuova sarà giunta in Ispagna , come si moverà la maestà cesarea , e allora si potrà fare più fermo giudizio. Nè quanto a questa seconda parte delli consiglieri , che sono gl' instrumenti di Cesare in governare gli stati suoi , altro m'occorre degno di scienza della celsitudine vostra.

Vengo ora alla terza parte del mio discorso , che era della persona di Cesare , e delli suoi congiunti per sangue. La cesarea maestà è giovane d'anni venticinque , tanti quanti n'abbiamo del millesimo dopo il mille e cinquecento , e compirà il vigesimo sesto addì ventiquattro del mese di Febbrajo nel giorno di San Mattia , nel quale ebbe la vittoria contro l'esercito francese , e fu preso il re cristianissimo *. È di statura mediocre , non molto grande , nè piccolo , bianco , di colore più presto pallido che rubicondo , del corpo ben proporzionato , bellissima gamba , buon braccio , il naso un poco aquilino , ma poco , gli occhi avari , l'aspetto grave , non però crudele nè severo , nè in lui altra parte del corpo si può incolpare , ecetto il mento , anzi tutta la mascella inferiore , la quale è tanto larga , e tanto lunga , che non pare naturale di quel corpo , ma pare posticcia , onde avviene che non può , chiudendo la bocca , congiungere li denti inferiori con li superiori , ma gli rimane spazio della grossezza d' un dente , onde nel parlare , massime nel finire della clausula , balbutisce qualche parola , la quale spesso non s'intende molto bene. Nelle armi in giostra , e a giochi di canne alla leggiera è così destro , quanto altro cavaliere che sia in sua corte. È di complessione in radice melanconica ,

* A Pavia.